

Pd | Si stanno delineando due fronti per la candidatura alla segreteria del partito

Olivi fa asse con Civico

Il vicepresidente della Provincia, **Alessandro Olivi**, sta cercando di aggregare intorno al suo nome - o a chi potrà evitargli di dimettersi dalla giunta, mettendosi in gioco al suo posto, - l'area più ampia possibile, nel Pd trentino, che si riconosce nelle linee politiche espresse nell'incontro di lunedì scorso «al Marinaio».

Centrali sono il ruolo di protagonista che il Pd intende avere alle elezioni provinciali del 2018, definendo già in questo congresso l'obiettivo prioritario di puntare alla presidenza della Provincia; e la condivisione del percorso di riforme del governo Renzi, in particolare della riforma costituzionale. Ad oggi Olivi sa di poter con-

tere sul sostegno dei sindaci delle città più importanti a guida Pd, come **Alessandro Andreatta** (Trento), **Adalberto Mosaner** (Riva del Garda) e **Alessandro Betta** (Arco), ma anche di molti amministratori di comuni più piccoli. Al suo fianco sono anche l'ex segretaria del Pd **Giulia Robol** e parte di chi l'aveva sostenuta come l'avvocato **Gigi Olivieri** e **Monica Baggia**, presidente di Trentino Trasporti. Stanno cercando di verificare la possibilità di costruire un asse comune con Olivi anche il deputato **Michele Nicoletti** con i consiglieri provinciali **Donata Borgonovo Re**, **Violetta Plotegher** e **Mattia Civico**. Quest'ultimo viene indicato come possibile nome alternativo a Olivi, nel

caso il gruppo convenisse sull'inopportunità di dimissioni del vicepresidente dalla giunta per candidarsi alla guida del Pd. L'altra componente che Olivi sta cercando di coinvolgere è quella dei cosiddetti renziani doc, che nel 2014 avevano sostenuto **Elisa Filippi**. Tra loro c'è il senatore **Giorgio Tonini** e l'assessore comunale di Trento, **Andrea Robol**.

I renziani guardano con interesse al ragionamento di Olivi e alla ricerca di convergenze, ma non sono convinti che sia necessario che si spenda il vicepresidente in prima persona. Piuttosto vedrebbero bene un nome che ha dimostrato di saper meglio fare squadra come l'assessore di Trento, **Italo**

Gilmozzi, che ha già fatto capire di essere a disposizione a ragionare con altri, ma non ha ancora ottenuto risposte.

Sull'altro fronte, che si sta delineando, ci sono il presidente del consiglio provinciale **Bruno Dorigatti**, il capogruppo provinciale **Alessio Manica**, la consigliera provinciale **Lucia Maestri** e l'assessore provinciale alla salute **Luca Zeni**. I primi due in particolare già hanno espresso il loro sostegno al gruppo di giovani che si è ritrovato a condividere alcune idee come **Elisabetta Bozzarelli**, consigliera comunale e segretaria del Pd di Trento, vicina a Luca Zeni, **Luca Paolazzi**, vicesindaco di Lavis, insieme ad altri come il sindaco **Giacomo Pasquazzo** e **Tommaso Iori**, della segreteria di Dorigatti. **L.P.**

Schieramenti e possibili candidature alla segreteria Pd

